

anche pagati dalla Cassa della Repubblica. Comechè però le rendite del Re sieno tanto grosse, che da quella parte può accumulare un ricco tesoro, ha però la proibizione di comperare Terreni, e Stati, perchè diventino di sua ragione. Di varie forte sono le sue Guardie, ed in ciò pure non cede agli altri Principi grandi, avendone di Polacche, di Unghere, e di Tedesche.

Oltre ciò, che il Re suole donare alla Regina sua Sposa per conto di Dote, e che consiste ordinariamente nelle rendite di alcune Starostie, ha poi anche una rendita certa assegnatale dalla Repubblica subito che la sua Incoronazione è seguita. Ma finattantochè si trovasse in vita la Regina Vedova del Re Defunto, o non diventasse la Sposa del nuovo Re, o di qualche altro Monarca, debbe essere mantenuta dal Re suo Sposo, insieme con la sua Corte.

Non tralascia la Repubblica di stendere la sua attenzione anche sopra i Figliuoli del Re, assegnando loro annuali pensioni dopo la morte del Padre. Non possono ad ogni modo possedere Cariche, o Dignità di qualsivisa sorta nel Regno, acciò non tentino di salire per quella strada sopra il Trono, e non abbiano occasione di giugnervi senza il consentimento della Repubblica. Sino all'ultimo caduto Secolo conservarono i Polacchi tanta venerazione per la Famiglia de' loro Re, che per lo spazio di ottocent' anni prefero quasi sempre da quelle i Sovrani. Il Primogenito del Re porta il titolo di Principe Reale della Polonia, e gli altri quello di Principe, cui si aggiugne il nome ricevuto nel